

Questa è la causa precipua della decadenza dell'insegnamento privato; nè si verifica solamente in una, ma in tutte le grandi città, da Torino a Roma, da Napoli a Palermo.

Tutte hanno veduto diminuire le scuole private dacchè sorsero quelle governative.

Di queste parole mie potrà l'onorevole Magliani tenersi pago, augurando con me che nell'illustre e grande città di Napoli l'insegnamento privato prosperi in modo da vincere al paragone. E questo augurio lo faccio di cuore.

**Presidente.** L'onorevole Magliani ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Magliani.** L'onorevole ministro intende troppo bene quanto io sia desideroso di dichiararmi pienamente soddisfatto; ma è, pur troppo, necessario che io aspetti da lui più larghe dichiarazioni e risposte più esaurienti, per soddisfare questo mio vivo desiderio.

Comincio dal rilevare che l'onorevole ministro, avendo ricercato se, negli atti del suo dicastero, esistesse qualche pratica riferentesi agli antichi e ripetuti impegni del Ministero per risollevarle le sorti della scuola secondaria privata in Napoli, ha dichiarato che nulla ha trovato.

Io debbo pregare l'onorevole ministro di considerare che è noto e a Napoli e fuori di Napoli che, parecchie volte, Commissioni di persone autorevoli e rappresentanti la classe degli insegnanti privati di Napoli, si sono rivolte a vari ministri della pubblica istruzione ed hanno verbalmente (pur troppo, soltanto verbalmente) avuto assicurazione che il Ministero avrebbe, come è suo dovere, provveduto, in qualche modo, a rilevare le condizioni dell'insegnamento privato; tanto è vero, che, in conseguenza di questa assicurazione, alcuni anni or sono, furono ordinate dal Ministero della pubblica istruzione due ispezioni alle scuole private di Napoli. E certamente l'onorevole ministro, se avrà la cortesia di fare ulteriori ricerche negli uffici del suo Ministero, troverà due relazioni, fatte in seguito a queste ispezioni, le quali largamente si occupano dello stato e del funzionamento di tali scuole.

Rilevata questa dichiarazione dell'onorevole ministro, ho il dovere di fargli altresì considerare che la mia interrogazione si riferisce e all'insegnamento secondario ufficiale, ed a quello privato.

Ora, onorevole ministro, io convengo con Lei che, se la scuola privata può decadere, è perchè i padri di famiglia possono trovare preferibile la scuola governativa alla privata.

Non intendo però bene quello che Lei ha detto, cioè che il Governo abbia il dovere di moltiplicare ginnasi e licei nel modo che ha indicato, cioè moltiplicando le classi aggiunte dove non sono nè locali adatti, nè suppellettili sufficienti e decenti!

Come Ella potrà verificare, la moltiplicazione delle classi aggiunte, sia nei ginnasii, come nei licei, ha prodotto, non solo il disordine, ma anche un certo discredito all'insegnamento ufficiale, in quanto che gl'insegnanti chiamati a dare lezione in quelle classi aggiunte, non sono tutti professori ufficiali, ma sono spesso professori raccolti tra gli stessi insegnanti privati, e non rappresentano sempre il fiore dell'intelligenza; ed allora avviene che tra l'insegnamento dato nelle classi ordinarie, e quello dato nelle classi aggiunte vi è un grande distacco, il quale porta per conseguenza la sfiducia nella scuola governativa; e quindi la presunzione che l'insegnamento ufficiale non risponda a quella serietà ed efficacia cui dovrebbe certamente ispirarsi.

Ora il mio concetto è stato precisamente quello di far rilevare quest'inconveniente all'onorevole ministro.

**Presidente.** Onorevole Magliani, venga alla conclusione.

**Magliani.** Onorevole signor presidente, mi consenta ancora qualche minuto.

**Presidente.** Non posso rendermi superiore al regolamento e d'altronde Ella ha udito già i reclami dei suoi colleghi.

**Magliani.** Il mio scopo era quello di richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro sulla vera funzione di quest'insegnamento ufficiale delle classi aggiunte.

Mi pare che l'onorevole ministro siasi mostrato molto lieto che nel liceo e ginnasio Vittorio Emanuele di Napoli vi siano niente meno che diciotto classi aggiunte; ora a me questo invece non piace affatto.

Questa moltiplicazione di classi aggiunte, lo ripeto, porta danno e discredito piuttosto che vantaggio, perchè è una strana moltiplicazione di licei e ginnasi senza locali e senza tutti gli altri mezzi necessari.

In quanto all'insegnamento privato,...

**Presidente.** Ma, onorevole Magliani, abbia la bontà di concludere.